

Gli interventi stanno restituendo luminosità agli spazi, intanto l'arte si impossessa del ponteggio con "Fame" di Stefany Savino

Mercato coperto, di nuovo luce entro il 2011

Spadoni: "Sarà uno dei magneti commerciali della città storica"

I LAVORI di riqualificazione della galleria del Mercato coperto saranno ultimati entro il 2011. Con ogni probabilità la consegna alla città di questo spazio storico, restituito alla sua integrità e dignità architettonica con funzioni di socialità, incontro, cultura e commercio che lo riportano al centro della vita della città, avverrà nel periodo natalizio. Lo hanno annunciato i rappresentanti delle imprese Tecton e Coopsette, riunite nella società "La Galleria" per l'intervento di riqualificazione in project financing promosso dal Comune.

Alla visita al cantiere del Mercato coperto hanno partecipato l'assessore ai Progetti speciali **Mimmo Spadoni**, il presidente di Tecton **Paolo Lusenti** e il dirigente di Coopsette, **Fabrizio Vezzani**.

Oggi è stata inoltre presentata l'installazione artistica "Fame" di **Stefany Savino**, prima di quattro opere realizzate da giovani studenti dell'Accademia di belle arti di Brera che saranno collocate sul ponteggio della facciata di Via Emilia del Mercato coperto. Il progetto "Per un ponteggio", dedicato al tema del "desiderio" come fonte di vita e vitalità, realizzato dall'Accademia milanese con Reggio Children e dall'istituzione nido e scuole d'infanzia comunali, si concluderà con una quinta installazione, prodotta dai bambini delle scuole d'infanzia reggiane. Alla presentazione dell'opera sono intervenuti l'autrice, **Letizia Cariello** curatrice del progetto e docente a Brera, **Carla Rinaldi** presidente di Reggio Children, **Claudia Giu-**

dici presidente dell'istituzione nidi e scuole d'infanzia, **Vea Vecchi** responsabile Mostre editoria e atelier di Reggio Children.

IL CANTIERE

Nella storica galleria i lavori hanno consentito la rimozione di gran parte delle sovrastrutture incongrue, che nulla avevano a che fare con l'impianto originario. Il colpo d'occhio sulla galleria è notevole.

«E' evidente - ha detto l'assessore Spadoni - il contributo della luce a questo edificio. Dopo questa azione di pulitura, si nota la luminosità dell'interno, si può comprendere quanto sia rilevante il contributo della luce, che penetra dalle vetrate di copertura e invade letteralmente lo spazio, una caratteristica che

sarà ulteriormente valorizzata da restauro e riqualificazione, secondo il progetto dello studio

di architettura "Corvino + Mul-tari". Il progetto è attento al recupero storico e all'innovazione,

si creerà una piazza coperta con accesso da via Emilia San Pietro, da piazza Scapinelli e da via dell'Abbadessa: la trasparenza luminosa, l'accessibilità e la qualità segnano il Mercato coperto come luogo di incontro e relazioni aperto a tutti. Sarà mantenuta la storica vocazione commerciale e anzi sarà uno dei magneti commerciali della città storica».

«Contestuale - ha aggiunto l'assessore Spadoni - è il recupero degli spazi e delle strutture attigue e collegati al Mercato coperto: la piazzetta del Pesce e l'ex Casa dello studentes». E nell'ambito del questo nuovo conferimento di significati e funzioni, gli spazi riqualificati ospiteranno stabilmente Velodromo, opera della stessa Letizia Cariello.

Gli accordi pubblico-privato del project financing prevedono un investimento di 13 milioni di euro, più due milioni per le opere di manutenzione che si renderanno necessarie nei 30 anni di gestione dell'immobile da parte dei privati. Allo scadere dei 30 anni l'edificio tornerà nella piena disponibilità del Comune.

Le quattro installazioni degli studenti di Brera e quella conclusiva dei bambini delle Scuole resteranno esposte, in fasi successive, tre mesi ciascuna e accompagneranno così l'avanzamento dei lavori di riqualificazione della Galleria. Il ponteggio diventa così luogo di espressione artistica e dialogo con la città. Il tema? Il desiderio, perché «è stimolo vitale» spiega Letizia Cariello.



Mimmo Spadoni alla visita del cantiere (fotografato M. Valera).



"Fame", l'opera che ricopre il ponteggio

